

RECITA del ROSARIO per i DEFUNTI
2 novembre 2014

Canto d'ingresso: **Amatevi fratelli** (al n.83)

Presentazione

L'amore con cui Gesù ci ha uniti a sé e tra di noi, nel battesimo e nell'eucarestia, è più forte della morte. Nella Chiesa viviamo una comunione dalla quale nessuno potrà più strapparci e che, oltre la morte fisica, continua nella Comunione dei Santi. Questa comunione è il trionfo dell'Amore di Dio sulla morte come canta San Paolo: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo».

I nostri genitori, parenti, amici, che sono passati oltre la morte fisica, sono in comunione reale con noi e ci accompagnano con la loro preghiera.

A nostra volta possiamo continuare a voler loro bene non dimenticandoli e pregando per loro con la "preghiera di suffragio".

Questa sera recitiamo per loro il S. Rosario, atto di fede e di amore profondamente umano.

O Dio, vieni a salvarci.

Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria.

PRIMO MISTERO: Il battesimo di Gesù

Dal Vangelo di Marco (*Mc 1,9-11*)

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto».

Riflessione

«Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi.» Illuminato dallo Spirito Santo, l'autore di questo testo ci offre una stupenda definizione di Dio: Dio è Amore. Tutto ciò che viene da Dio viene dall'amore e ne porta i segni.

[dalla Lettera dell'Arcivescovo *Rimanete nel mio Amore* (16)]

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

SECONDO MISTERO: Le nozze di Cana

Dal Vangelo di Giovanni (*Gv 2,1-3.7-10*)

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù disse ai servi: «Riempite d'acqua le giare». Disse

loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Riflessione

La gioia vera che si gusta nella famiglia non è qualcosa di superficiale, non viene dalle cose, dalle circostanze favorevoli ... La gioia vera viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita. Ma alla base di questo sentimento di gioia profonda c'è la presenza di Dio, la presenza di Dio nella famiglia, c'è il suo amore accogliente, misericordioso, rispettoso verso tutti. E soprattutto, un amor paziente: la pazienza è una virtù di Dio e ci insegna, in famiglia, ad avere questo amore paziente, l'uno con l'altro. Avere pazienza tra di noi. Amore paziente. Solo Dio sa creare l'armonia delle differenze. Se manca l'amore di Dio, anche la famiglia perde l'armonia, prevalgono gli individualismi, e si spegne la gioia. Invece la famiglia che vive la gioia della fede la comunica spontaneamente, è sale della terra e luce del mondo, è lievito per tutta la società.

[dall'*omelia* di Papa Francesco del 27 ottobre 2013]

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

TERZO MISTERO: L'annuncio del Regno di Dio

Dal Vangelo di Matteo (Mt 5,3-10)

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Riflessione

Personalmente incontro spesso oggi e in Friuli cristiani di tutte le età che mostrano un cuore "nuovo", ricreato dall'amore di Cristo e dallo Spirito Santo. Li riconosco dal loro modo di parlare, di comportarsi, di stare vicino alle persone, di scegliere.

Essi mi danno testimonianza che l'amore di Gesù sta, silenziosamente, vincendo nel cuore di tanti uomini. Anche se sono dense le tenebre del mondo, l'amore di Dio non deluderà le nostre attese e le attese dei poveri. Il buon grano cresce e matura anche in mezzo alla zizzania e si sta preparando un buon raccolto.

Questi cristiani, da cuore “nuovo”, sono sorgenti che diffondono tra le persone che incontrano la carità di Cristo che hanno ricevuto. Mentre invocano «*Venga il tuo Regno*», danno il loro contributo perché cresca il regno di Dio.

[dalla Lettera dell'Arcivescovo *Rimanete nel mio Amore* (27)].

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

QUARTO MISTERO: La trasfigurazione

Dal Vangelo di Matteo (*Mt 17,1-2*)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Riflessione

Il sentiero della Carità è aperto all'eternità e trasforma la vita in un pellegrinaggio pieno di speranza. La morte non è più un baratro senza fondo che inghiotte inesorabilmente ogni uomo. Sul baratro della morte Gesù ha gettato un ponte: il suo amore invincibile. Su questo ponte è passato per primo lui amando fino alla misura suprema della morte in croce e, forte di questo amore, ha superato la morte risorgendo il terzo giorno.

Sullo stesso ponte fa passare anche noi se ci aggrappiamo a lui con tutta la fede e con tutto il cuore e se viviamo giorno per giorno donandoci ai fratelli come lui.

[dalla Lettera dell'Arcivescovo *Rimanete nel mio Amore* (42)].

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

QUINTO MISTERO: L'istituzione dell'Eucarestia

Dalla Prima Lettera ai Corinzi (*1Cor 11,23b-24*)

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Riflessione

Nell'eucarestia egli dona realmente il suo Corpo e il suo Sangue il suo Spirito d'Amore. Per questo, sino alla fine dei tempi, l'eucarestia è la Sorgente della carità e della comunione per ogni battezzato e per ogni comunità cristiana. A radunarci per la celebrazione dei santi misteri e a fare di noi un unico corpo non sono le nostre forze, ma soltanto l'amore di Cristo, quell'amore che si è manifestato in pienezza nel mistero pasquale e che nell'Eucarestia non cessa di ridonarsi all'uomo.

[dalla Lettera dell'Arcivescovo *Rimanete nel mio Amore* (50)].

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Canto: **Salve Regina** (al n.28)

Litanie dei Santi

Nella professione della nostra fede, proclamiamo di credere nella comunione dei santi. Santi sono tutti coloro che hanno testimoniato il Vangelo con costanza, coerenza, amore, gioia. Ecco perché possono essere nostri modelli nella fede. Santi sono, così, anche i

nostri defunti che in vita ci hanno mostrato, pur senza negare difficoltà e fallimenti, il senso e l'amabilità della vita nel nome del Signore. Invochiamo i Santi e i nostri defunti perché, nell'unione a Dio, possano guidarci e sostenerci nella via della fedeltà al Signore Nostro Gesù.

Abramo, nostro padre nella fede
Mosè, amico di Dio e grande intercessore
Voi tutti profeti annunciatori del Messia

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Maria, Vergine e Madre del Signore
Giovanni Battista, l'amico dello Sposo
Giuseppe, custode casto della Vergine

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Pietro, roccia della Chiesa di Cristo
Paolo, libero prigioniero dell'amore di Cristo
Santi apostoli che avete udito, visto e toccato il Verbo

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Marco, primo annunciatore del Vangelo sulle nostre rive
Santi evangelisti che avete conservato e diffuso l'evangelo
Santi discepoli che avete seguito il Cristo nella sua vita

**prega per noi
pregate per noi
pregate per noi**

Stefano, primo martire cristiano
Lorenzo, diacono perfetto nel martirio
Crisogono, martire beatissimo

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Ermacora e Fortunato, fondatori di questa nostra Chiesa
Ilario e Taziano, testimoni vittoriosi
Canzio, Canziano e Canzianilla, giovani forti nel martirio

**pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi**

Agostino, cantore della sete di Dio
Girolamo, interprete delle Scritture
Gregorio, pastore fedele

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Ambrogio, difensore dei poveri e dei deboli
Cromazio d'Aquileia, predicatore del Mistero
Cirillo e Metodio, voce e scrittura di Cristo tra gli Slavi

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Martino, vescovo servitore degli ultimi
Paolino d'Aquileia, cantore della carità di Dio
Bertrando, difensore della Chiesa a te affidata

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Benedetto, maestro di preghiera e di azione
Francesco, povero di Cristo in perfetta letizia
Domenico, vero predicatore del Vangelo

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Luigi Scrosoppi, amico dei derelitti
Anselmo, solitario per il Signore
Benvenuta, vita consacrata a Dio

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Madri sante che avete generato figli per il Signore
Padri santi che avete conservato la fede fino alla fine
Piccoli e poveri che avete sperato solo nel Signore

**pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi**

Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e resurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

salvacì, o Signore
salvacì, o Signore
salvacì, o Signore
salvacì, o Signore
salvacì, o Signore
salvacì, o Signore

Aspersione

L'acqua della benedizione che ora riceveremo ci ricorda il battesimo, vero atto di nascita del nostro essere cristiani. Il battesimo ci rende partecipi della morte e resurrezione di Gesù, costituisce la fonte a cui attingere le energie per vivere da cristiani nel mondo e diffondere l'amore che ci rende fratelli e sorelle perché tutti figli dello stesso Padre.

Preghiera conclusiva

Dio della vita, ti presentiamo i nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto nella fede e dormono il sonno della pace. Accogli nella tua bontà i nostri defunti, e tutti i giusti che in pace con te hanno lasciato questo mondo. Ammettiti a godere la luce del tuo volto, e rendili partecipi della risurrezione del tuo Figlio, quando trasformerai i nostri corpi mortali a immagine del suo corpo glorioso.

Lo chiediamo a te insieme a Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Canto finale: **Santa Maria del cammino** (al n.30)